

L'INDAGINE

"Majorana fuggì in Venezuela dal '55 al '59"



*Palermo, 26 marzo  
Caro Carroll,  
Spero che ti siano arrivati insieme  
il telegramma e la lettera. Ed ancora un  
ritorno domani all'albergo Bologna, viaggiando  
in qualche altro foglio. Ho poi intenzione di  
allungare il soggiorno. Non mi prenda per una  
sciocchezza perché il caso è differente. Sono a tua  
disposizione per ulteriori dettagli.  
Aff. M. Majorana*

Beccaria e Longo A PAGINA 15

# "Majorana sotto falso nome in Venezuela dal '55 al '59"

La procura di Roma: il fisico era vivo 17 anni dopo la scomparsa



Come in un film, anzi di più. Perché la certezza che il fisico Ettore Majorana fosse vivo ben 17 anni dopo la sua scomparsa, avvenuta il 25 marzo 1938, è suffragata da dati scientifici. Neanche nel più accattivante dei cold case televisivi ci si poteva aspettare un epilogo simile. Né suicida, né vittima di un omicidio o preda di una crisi mistica con successiva reclusione in un monastero. Il geniale professore catanese cresciuto in via Panisperna e collocato per importanza tra Newton e Einstein, tra il 1955 e il '59 è vissuto in Venezuela.

**Le certezze**

Per il periodo successivo il giallo resta aperto. Ma in quegli anni Majorana viveva in Venezuela, a Valencia, sotto il falso nome di Bini. Le prove? Una sua fotografia e la compatibilità ereditaria, analizzata dai carabinieri del Ris, una cartolina, un prestito di 150 bolivar e l'alienazione sociale per la sindrome di Asperger sono gli elementi che hanno convinto la Procura di Roma a chiedere l'archiviazione del caso per «scomparsa».

Per il procuratore aggiunto Pierfilippo Laviani, Ettore Majorana era più vivo che

mai. «Tanto premesso è da ritenersi che sono stati acquisiti elementi per poter escludere la sussistenza di condotte delittuose o autolesive contro la vita o contro la libertà di determinazione e movimento di Ettore Majorana, dovendosi concludere che il predetto si

sia trasferito volontariamente all'estero permanendo in Venezuela almeno tra il '55 e il '59». Il fascicolo era stato aperto dopo che nella trasmissione «Chi l'ha visto?» del 15 febbraio 2008, un emigrato italiano, Francesco Fasani, recentemente deceduto, telefonò per segnalare d'aver conosciuto in Venezuela Majorana-Bini e rivelò di avere una sua fotografia.

**L'autista**

«Io ero il suo meccanico, autista. Lui in realtà non voleva assolutamente farsi fotografare, ma lo "ricattai"... ottenni la foto in cambio di 150 bolivar di cui aveva necessità. Era arrivato da poco dall'Argentina e aveva bisogno di denaro. Accettò».

**I dieci punti**

Non a caso l'immagine è scattata proprio «sui gradini di una banca da dove vennero prelevati i soldi per il prestito». Ci sono 10 punti

di «perfetta sovrapposibilità» dei particolari anatomici di Majorana (fronte, naso, zigomi, mento e orecchio) con quelli del

padre. E, sempre meglio che in un film, in modo rocambolesco avviene il recupero di una cartolina ottenuta da Ettore Majorana da uno studioso americano, W.G. Conklin, che l'aveva a sua volta ricevuta nel 1920 da Quirico Majorana, insegnante di Fisica al Politecnico di Torino, e zio di Ettore. Gli investigatori devono raggiungere l'Arizona per recuperare il prezioso documento che Francesco Fasani aveva consegnato al fratello Claudio. «Costui aveva anche un'agenda appartenuta a Majorana-Bini, andata però perduta».

Preziose anche le dichiarazioni di Fasani sull'asocialità, ai limiti della sindrome di Asperger, di Majorana-Bini. Proprio come lo descrive il parente, per parte materna, Stefano Roncoroni, nonostante non creda alla fuga in Sudamerica.

**Le prove**

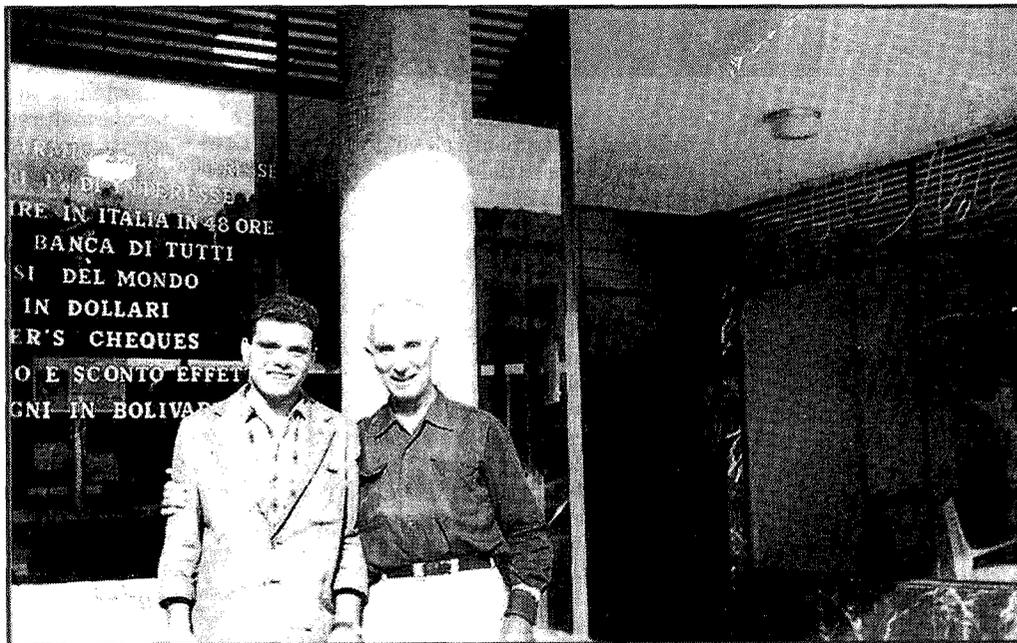
La foto Un emigrato che prestò dei soldi a Majorana lo fotografò proprio davanti alla banca

Le misure Fronte, naso, zigomi, orecchio e mento di Ettore Majorana si sovrappongono a quelli di suo padre

La sindrome Secondo l'emigrante il Majorana-Bini era schivo come il Majorana descritto dai familiari

Il dubbio Ettore Majorana nella presunta ultima foto a bordo del piroscampo Palermo-Napoli





**Lo scatto**  
Francesco  
Fasani (a  
sinistra),  
autista  
di Majorana  
«Bini», in una  
foto con  
il presunto  
fisico italiano

**Genio**  
Nato a  
Catania il 5  
agosto 1906,  
Majorana  
divenne fisico  
Per il valore  
dei suoi studi  
è associato  
a Newton ed  
Einstein



ANSA



ANSA